



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA n.770 del 30 agosto 2022



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DEL LAZIO
MARCO VINCENZI

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: sollecitare l'apertura di un tavolo che possa analizzare attraverso il confronto la situazione e giungere a soluzioni condivise nel rispetto della salvaguardia dei diritti degli animali della Sfattoria degli Ultimi.

VISTO :

- *l'Art. 9 dello Statuto, di cui al comma (Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale)*

1. La Regione, nel rispetto delle norme di tutela, valorizza l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio naturale in ogni sua specificità e diversità biologica e promuove la salvaguardia dei diritti degli animali previsti dalle convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria.

PREMESSO CHE:

- *Si apprende dall'aggiornamento per il tramite della pagina Facebook quanto segue a riguardo della vicenda relativa alla Sfattoria degli ultimi:*

“La Sfattoria degli ultimi comunica che in data 19 agosto 2022 il TAR del Lazio ha emanato un decreto n. 05396/ 2022 disponendo "la sospensione temporanea di abbattimento dei suidi sino alla data del 12 settembre 2022". Aggiungendo che "in detto periodo sospensivo la ASL debba perseguire l'interesse pubblico inteso alla prevenzione epidemiologica monitorando la situazione e prescrivendo tutte le misure precauzionali e le soluzioni di natura tecnica". Questo risultato si è

ottenuto grazie al lavoro straordinario di tutti e stasera tiriamo insieme un grosso respiro dopo un mese di fiato corto e altalene legali e emotive sempre più serrate. Resta inteso e vogliamo comunicare chiaramente a tutti che gli animali NON sono ancora fuori pericolo, perché abbiamo comunque da dibattere per la loro salvezza in udienza e attraverso un tavolo tecnico che verrà messo in piedi. Quindi, amici carissimi tutti, ora più che mai abbiamo bisogno del vostro aiuto, per i tanti lavori da fare e per mantenere alta l'attenzione mediatica, che ci ha permesso di dare voce agli ultimi e di fare sì che il loro grido di aiuto non fosse ignorato dalle istituzioni. Restate con noi, restate con loro.”

• **STOP A LIMITE 2 SUINI PER RIFUGI, MINISTERO ACCOGLIE RICHIESTA LAV**

Nella battaglia per salvare La Sfattoria Degli Ultimi a Roma si aggiunge una nuova importante vittoria che è valida per tutto il territorio nazionale e per tutti i rifugi e i santuari animali.

Come si ricorderà, il dispositivo di qualche settimana fa della Asl Roma 1 di abbattimento dei suidi della Sfattoria - bloccato dal TAR fino al 12 settembre - era infatti da eseguire, in ossequio a quell'atto ministeriale, su tutti gli animali - circa 140 - eccetto 2.

Il limite massimo di 2 suini non DPA (non destinati alla produzione di alimenti) previsto dal Dispositivo dirigenziale del Direttore Generale della sanità animale del Ministero della Salute, Pierdavide Lecchini, dal 18 maggio scorso https://resolveveneto.it/.../227596_2022-DGSAF_Misure... ora non si applica più a rifugi e santuari, come richiesto dalla LAV già il giorno seguente alla sua emanazione, con una Nota approntata dal suo Ufficio Legale.

"Riteniamo che il limite dei due suidi sia restrittivo, non includendo tutte queste realtà presenti sul territorio italiano che svolgono un servizio di educazione civica nonché di innegabile supporto alle Istituzioni nella gestione di animali provenienti da sequestri o da altre situazioni di maltrattamento, pur non ricevendo alcun sostegno pubblico. Chiediamo, pertanto, di rimuovere questo limite, non necessario al rispetto delle misure di biosicurezza e gestione previste dal presente provvedimento" abbiamo scritto allora.

A distanza di tre mesi è stata data ragione alle nostre motivazioni giuridiche e di buon senso (era ed è evidente che quel limite era pensato per la famigliola con maialino vietnamita in giardino) con la Nota del Direttore Generale del Ministero che pubblichiamo <https://www.izsum.it/.../CHIARIMENTI%20dispositivo...> nella quale è specificato che:

"Con riferimento al dispositivo in oggetto (Sistema I&R - dispositivo dirigenziale inerente all'identificazione e registrazione dei suini detenuti per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti trasmesso con nota DGSAF 12438 del 18/05/22 – Chiarimenti applicativi) si chiarisce che lo stesso è applicabile esclusivamente a quelle situazioni in cui privati cittadini

tengono presso le proprie residenze o abitazioni private fino ad un massimo di due suini per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti. Pertanto, le disposizioni contenute nel provvedimento citato non sono applicabili a rifugi per animali, né ad altre situazioni in cui gli animali sono tenuti per scopo ricreativo, dimostrativo, culturale e altro."

Si tratta di un'altra significativa tappa verso il pieno riconoscimento dell'esistenza degli animali non come oggetto di sfruttamento, produzione, uccisione e dell'esistenza e dei diritti dei rifugi e santuari per animali.

CONSIDERATO CHE:

Ladecisione risponde alle esigenze di contenimento della peste suina (la struttura si trova infatti all'interno della così detta zona rossa), ma che solleva la mobilitazione di molti difensori dei diritti degli animali che chiedono di salvare questi maiali in quanto non parte di un allevamento ma ospiti di un luogo di ricovero. Si tratta di animali sani non destinati alla produzione di alimenti, che sono stati salvati da violenze, argomenta chi chiede la sospensione del provvedimento e la convocazione di un tavolo di confronto con la Direzione Sanità Animale, la Regione Lazio, il Commissario straordinario per la Peste Suina.

RITENUTO CHE:

l'ISPRA, l'istituto scientifico nazionale per la protezione ambientale, aveva con tutta chiarezza già risposto alla Regione che il piano era negativo almeno sotto due aspetti: la carenza dei metodi ecologici, fondamentali e previsti dalla legge quadro in materia di tutela della fauna n. 157 del 1992, nonché la evidente contraddizione con il decreto governativo dovuta all'aumento del 30% degli abbattimenti, previsto dalla regione senza il ricorso ai metodi selettivi.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO.

Si interroga il Presidente della Regione Lazio; l'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria, Alessio D'Amato; l'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della cultura del Cibo e pari opportunità, Enrica Onorati

Se non intende sollecitare l'apertura di un tavolo che possa analizzare attraverso il confronto la situazione e giungere a soluzioni condivise nel rispetto della salvaguardia dei diritti degli animali della "Sfattoria degli Ultimi" ubicata a Roma.

Laura Cartagine


Orlando Tripodi
